



COMUNE DI ARENZANO
Provincia di Genova

Relazione Assessore al Bilancio

L'esercizio 2013 è caratterizzato da notevoli difficoltà, da incertezze legate all'entità dei trasferimenti statali e da una continua evoluzione della finanza locale. Come riportato nella nota ANCI del 31/05/2013 che definisce il momento che i comuni stanno attraversando come *“un contesto incompleto e confuso della finanza locale”*.

Una Finanza locale in continua evoluzione. Anche l'Imposta Municipale Primaria che doveva partire nel 2014 è stata prima anticipata al 2012 e poi successivamente modificata nel 2013 e poi ancora dopo le elezioni politiche sospesa per gli immobili adibiti ad abitazione principale. Attenzione ho detto sospesa e non annullata. Una sospensione che lascia il tempo che trova e ancora oggi non sappiamo se verrà eliminata oppure inserita nuovamente e corretta con una maggiore detrazione di imposta. Addirittura si dice che questo minor gettito non arriverà mai ai comuni al 100% ma solo in parte. Ma come si può pensare di togliere un imposta senza la copertura finanziaria? E' chiaro che senza copertura finanziaria il minor gettito sarà girato a debito pubblico oppure ai comuni con tutte le conseguenze che ne derivano. A meno che non venga ridotta la spesa pubblica, come noi auspichiamo.

Anche sul nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES) che l'Ente si appresta ad attivare regnano non poche incertezze, a causa dei possibili diversi scenari annunciati dal Governo nazionale, sebbene ad oggi l'impianto legislativo delineato dal D.L. 201/2011 resti pressoché immutato.

Questa situazione ha invertito la tendenza, che caratterizzava i Comuni, di approvare il Bilancio entro i primissimi mesi dell'anno e a costretto anche il nostro Comune ad operare sino ad oggi con una gestione “provvisoria”, con tutti i limiti che ne derivano.

Nonostante tutte queste incertezze, il nostro comune non può permettersi di continuare ad operare in “esercizio provvisorio”, perché abbiamo l'obbligo morale e civile di procedere al pagamento delle fatture per la società di smaltimento rifiuti. Pertanto abbiamo deciso, nell'interesse della collettività di dotarci comunque di

questo strumento al fine di sbloccare i pagamenti ed attuare così il programma di mandato.

Ciò nella consapevolezza che, qualora lo scenario futuro dovesse rivelarci che le previsioni delle entrate risultino sovrastimate ovvero le previsioni delle spese risultino sottostimate, l'Amministrazione dovrà correre ai ripari con le opportune variazioni di bilancio.

Correzioni che nel contesto finanziario del nostro Comune non dovrebbero essere di difficile attuazione grazie alla solidità finanziaria che caratterizza il nostro bilancio.

Pur di fronte a queste incertezze, la predisposizione del Bilancio è stata informata ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza).

In particolare, l'attività programmatica che solitamente si sviluppa sui dati storici degli Enti locali nel rispetto del principio della prudenza e del principio della veridicità. Questa volta in mancanza delle informazioni che il Ministero dell'Economia e Finanze continua a non farci avere, abbiamo inserito dei dati prospettici e non più storici, in modo particolare quelli riguardanti il Fondo di Solidarietà cercando di conseguire il giusto equilibrio tra le entrate ragionevolmente accertabili nel periodo considerato e le spese nel limite degli impegni sostenibili. Ed è proprio in questo clima di incertezza che abbiamo cercato di evitare eccessi di prudenza che limiterebbero peraltro l'attività programmatica del comune. Saranno comunque di rilevante importanza gli aggiustamenti al Bilancio, in sede di variazione.

Sul lato pratico per spiegare meglio quello che sto dicendo basta analizzare le voci del nostro bilancio sulle varie colonne e confrontare i dati del 2011 ultimo esercizio chiuso, i dati del 2012 previsioni esercizio in corso (anche queste ormai chiuse) e i dati del 2013 previsioni di competenza. Da questi dati ci accorgiamo che il bilancio è completamente trasformato. Nel 2011 il gettito ICI è stato complessivamente di Euro 4.940.000; nel 2012 il gettito IMU è stato di Euro 8.515.735 e nel 2013 la previsione è di Euro 12.967.464. Naturalmente alle maggiori entrate si accostano anche le maggiori spese che andremo ad analizzare, attraverso il calcolo di alcuni indicatori al fine comprendere le capacità e i limiti del nostro ente.

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Il quadro complessivo delle entrate conferma la forte autonomia finanziaria del nostro comune, ascrivibile prettamente alla vocazione turistica di questo territorio, sebbene

il contesto di riferimento non sia compromesso dagli effetti della congiuntura economica nazionale ed europea.

Tra le **entrate tributarie**, rilevano:

Lo stanziamento relativo alla TARES, pari a 3.261.453 euro che vanno a copertura totale dei costi del servizio smaltimento rifiuti e che non si discostano da quelli riportati negli anni precedenti.

Lo stanziamento IMU, pari ad Euro 12.967.464, corrispondente al gettito potenziale depurato degli introiti previsti per gli immobili di categoria D, che da, quest'anno sono totalmente riservati allo Stato fino alla aliquota del 7,6 per mille.

Il recupero dell'evasione tributaria, previsto in Euro 100.000,00

L'addizionale comunale all'Irpef, prevista in Euro 350.000,00, sulla base degli incassi registrati l'anno precedente. Su questo punto debbo dire che il Comune di Arenzano è uno dei pochi comuni che hanno l'aliquota più bassa in Italia;

I trasferimenti, legati alla ripartizione del nuovo Fondo di solidarietà comunale, dalle previsioni di calcolo, pur non essendoci ancora elementi sufficienti per stimare con un adeguato livello di veridicità l'entità dei trasferimenti, purtroppo il nostro comune deve dare allo Stato e non ricevere dallo Stato. Ad ogni buon conto, non appena si avrà un quadro certo di queste importanti poste di bilancio, si provvederà agli eventuali adeguamenti dei relativi importi.

E' necessario soffermarsi su questo punto. L'ultima legge di stabilità ha soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio che a sua volta aveva già sostituito i vecchi trasferimenti dallo Stato agli enti locali, per inserire il Fondo di solidarietà Comunale (FSC). La composizione e la ripartizione di questo fondo alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei comuni sono stati stabiliti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. In sostanza tutta l'IMU che il comune di Arenzano dovesse incassare in più rispetto all'ICI del 2011 deve transitare allo Stato. Ma la cosa più preoccupante è che il Ministero dell'Economia e delle Finanze sta prendendo tempo perché non ha ancora definito a quanto ammonta l'importo che deve chiedere ai comuni.

Se queste sono le premesse del federalismo fiscale allora dobbiamo affermare che il comune di Arenzano già penalizzato nel 2011 da una autonomia finanziaria del 97%, diventa oggi un esattore per conto dello Stato perché tutto il gettito IMU che incasserà in più rispetto all'ICI del 2011 dovrà trasferirla allo Stato senza alcun beneficio per i cittadini arenzanesi.

I trasferimenti correnti ammontano a circa 157.000,00 euro, provenienti per la maggior parte dalla Regione e dalla Provincia.

Le **entrate extratributarie**, ammontano a 2.471.893 euro, Le più cospicue sono rappresentate dalla gestione dei parcheggi, che si stimano in Euro 470.000,00 e dalle sanzioni derivanti dal codice della strada, che si stimano in oltre Euro 160.000,00. Il 50% di tali introiti ordinari sono vincolati alle finalità prescritte dall'art. 208, comma 4, del D.Lgs. 286/1992, mentre il restante 50% è facoltativamente destinato, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, alle stesse o ad altre finalità.

Altre voci rilevanti riguardano la compartecipazione degli utenti al sostenimento dei costi dei servizi dei quali beneficiano Euro 307.700,00 per la mensa scolastica e per il trasporto scolastico; Euro 177.900,00 asilo nido e servizi per l'infanzia; Euro 32.000,00 per l'assistenza domiciliare.

I **trasferimenti in conto capitale e riscossioni**, pari a circa Euro 5.176.548,00, derivano per l'importo di 4.738.872 dalla Regione di cui 4 milioni fondi FAS destinati all'istruzione da impiegare nel progetto Villa Figoli de Geneys per la realizzazione dell'istituto tecnico di formazione professionale.

Nell'ambito del programma rimane in capo al Comune di Arenzano il finanziamento di quota parte dell'intervento per un ulteriore milione di Euro (avanzo di amministrazione), per un totale complessivo di Euro 5 milioni.

Le entrate derivanti da oneri per il rilascio dei permessi di costruire sono stimate in Euro 270.000,00.

ANALISI DELLE SPESE

LE SPESE CORRENTI

Le **spese correnti**, ammontano a circa 18.765.000 euro, gran parte delle quali sono destinate alle **prestazioni di servizi** (oltre 7.498.000,00) e alle **spese del personale** (circa 3.650.000 euro) e in minor misura ai **trasferimenti** (oltre 839.000 euro) e agli **oneri finanziari** sui mutui (circa 390.000 euro). Importante è la voce di spesa Oneri straordinari della gestione corrente, di Euro 4.753.293, relativa al Fondo di Solidarietà Comunale.

Analizzando con maggior dettaglio i suddetti interventi, alle **prestazioni di servizi** si fa ricorso prevalentemente nel servizio socio-assistenziale e per la gestione di alcuni importanti servizi comunali tra i quali anche il servizio di smaltimento rifiuti pari ad Euro 3.106.145, coperto completamente con le entrate della TARES.

Tra i servizi socio-assistenziali rilevano i seguenti:

I Piani personalizzati, accoglienza e presa incarico di persone e nuclei familiari portatori di bisogni sociali;

Affidi educativi a favore di minori, affidi assistenziali a favore di portatori di handicap fisico e psichico e di anziani, affidi familiari;
Consulenza psicologica e presa in carico delle situazioni di disagio sociale;
Interventi di socializzazione.
L'assistenza domiciliare;
Il trasporto alunni;
Il servizio Mensa;
L'assistenza educativa;
L'assistenza scolastica;

Altre prestazioni di servizi, infine, riguardano prettamente il funzionamento degli uffici comunali, quali:
Le spese per l'energia elettrica;
Le spese telefoniche;
Le spese postali;
Le spese di riscaldamento.

Per quanto riguarda le **spese del personale**, gli stanziamenti si riferiscono alle risorse necessarie per le retribuzioni di 101 dipendenti, con una media di Euro 38.349 a dipendente.

Il rapporto tra spese del personale e spese correnti è pari al 59%. Tale rapporto è stato consolidato con le spese del personale rendicontate dalle società partecipate.

Per quanto riguarda i **trasferimenti**, pari ad Euro 839.721,00, comprende anche l'importo di Euro 155.308 che il comune deve versare alla Provincia di Genova per il servizio rifiuti.

Per quanto concerne gli **interessi passivi** derivanti dall'accensione dei **mutui** concessi, il loro importo, quest'anno, ammonta a circa Euro 390.780,00, una piccola parte comprendono gli interessi passivi del mutuo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di Villa Figoli. Prima della fine dell'anno sarà portata a termine l'estinzione valutando la convenienza dell'andamento dei tassi di interesse.

Il limite di indebitamento dell'Ente, dato dal rapporto tra interessi passivi ed entrate correnti, risulta pari al 3,46%, ossia ampiamente al disotto della soglia del 6% prevista dall'art. 207 del D.Lgs. 267/2000.

La novità prevista quest'anno con la legge 135/2012 è la costituzione del Fondo svalutazione crediti che deve essere di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui al Titolo I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni. Il fondo previsto è stato determinato per Euro 202.353,11.

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le **spese di investimento** ammontano ad Euro 7.165.838,00. Tra gli interventi principali si rilevano:

Euro 5.milioni che sono previste per il restauro conservativo, consolidamento ed adeguamento funzionale del parco Villa Figoli De Geneis, rivolto all'istruzione formazione Sede decentrata Accademia del mare;

Euro 998.500,00 Completamento pista ciclabile;

Euro 505.898,00, per la manutenzione straordinaria al manto in erba artificiale del campo di calcio a 11 "Nazario Gambino" in località Lerone;

Euro 256.980,00, per il ripascimento arenili, tratto compreso dalla foce del torrente Cantarena alla località Pizzo;

LE QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI IN CORSO

Le **spese per il rimborso delle quote di capitale dei mutui** ammontano complessivamente ad Euro 677.100,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

L'equilibrio corrente è implicitamente descritto dall'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, in forza del quale *"le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."*

Le previsioni di spesa relative ai titoli I e III, ammontanti ad Euro 19.442.245,00, sono sufficientemente coperte dalle previsioni relative ai primi tre titoli delle entrate, pari ad Euro 19.509.245,00, per cui si ha un avanzo corrente di Euro 67.000.00 destinato agli investimenti.

Mentre il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio degli investimenti ci consente di analizzare il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente.

La determinazione dell'**equilibrio degli investimenti** può essere ottenuta, nel nostro caso, confrontando le entrate per investimenti previste nei titoli IV e V (inclusendo le Entrate correnti che finanziano gli investimenti) con le spese del titolo II .

Da questa analisi si evince chiaramente che tutti gli investimenti dell'anno 2013 per un importo complessivo di Euro 7.165.838,00 sono finanziati senza alcun esborzo finanziario, in parte con le entrate dei trasferimenti di cui al titolo IV e in parte con avanzo di bilancio delle entrate correnti destinato agli investimenti.

VERIFICA DEL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA'

Il patto di stabilità interno, che impongono il raggiungimento di un determinato obiettivo programmatico di finanza pubblica, finalizzato alla riduzione complessiva dell'indebitamento pubblico italiano.

Queste regole rappresentano un forte ostacolo alla realizzazione degli investimenti. Per il nostro Ente, l'obiettivo programmatico da perseguire si ottiene applicando alla media delle spese correnti registrate nel triennio 2007-2009 (pari ad Euro 10.090.000,00) un'aliquota del 14,80%. Questo fa sì che l'ammontare di detto obiettivo sia pari per l'anno 2013 ad Euro 1.493.000,00.

Tale cifra costituisce la soglia che si deve raggiungere sottraendo agli accertamenti delle entrate correnti e agli incassi in conto capitale le somme impegnate di parte corrente e i pagamenti in conto capitale.

Con la Legge di stabilità Legge 228/2012 il saldo obiettivo del 2013 dei comuni virtuosi è stato azzerato.

Questo significa che nel nostro bilancio non potranno essere previste spese per investimenti e le somme a disposizione potranno essere utilizzate solamente per il rimborso delle quote capitale.

Naturalmente le somma accertate e incassate nell'esercizio in corso potranno essere comunque spese. Sono altresì escluse le risorse provenienti dall'U.E. e dallo Stato.

Altri strumenti di flessibilità territoriale sono concessi con il patto di stabilità regionale verticale incentivato, con il quale la Regione su domanda da presentare entro il 31 maggio cede degli spazi ai comuni per favorire il pagamento dei residui passivi in c/capitale.

E con il patto regionale ordinario entro il 15 ottobre dove la regione autorizza il peggioramento del patto ai comuni. Questi strumenti valgono per il 2013 ed il 2014.

Il Comune di Arenzano ha presentato la richiesta nei termini chiedendo lo sblocco per Euro 1.136.517,58 ed ha ottenuto con delibera della Giunta Regionale del 28/06/2013 lo svincolo di Euro 110.000,00 pari al 10% della richiesta come d'altronde è stato ottenuto da tutti i Comuni della Liguria.

Altra nota positiva è che la Giunta Regionale con delibera n. 752 del 28/06/2013 ha autorizzato il Comune di Arenzano anche a portare a completamento gli interventi cofinanziati da fondi strutturali comunitari per un importo complessivo di Euro 326.000,00. Questo significa avere una boccata d'aria e disimpegnare risorse congelate con rischio di perdere anche i contributi pubblici già concessi.

CONCLUSIONI

Il Comune di Arenzano, nonostante gli effetti negativi di questa congiuntura economica conserva la sua autonomia finanziaria che gli consente di garantire il funzionamento e contestualmente garantire i servizi essenziali alla cittadinanza, preservando in modo particolare i servizi socio-assistenziali.

Restano, tuttavia, significative incertezze sulle entrate correnti, dovute all'instabilità e alla evoluzione dello scenario legislativo. Le novità di questi giorni ci portano a pensare che ci saranno nuovi scenari per la finanzia locale che vanno dall'inserimento dell'IMU sulla prima casa con una detrazione più alta, all'applicazione dell'imposta solo per gli immobili che superano i 100 metri quadrati fino ad arrivare ad una nuova tassa la X che assorbe tutte le imposte locali compresa la Tares. Ora io mi chiedo a cosa sarà mai servito tutto questo lavoro che abbiamo fatto? Se non ci fosse stato il problema del pagamento delle prestazioni di servizio al gestore dei rifiuti solidi urbani, io stesso avrei invitato questo consiglio a rinviare l'approvazione del bilancio fino a quando non si ha una quadro chiaro da parte del Governo centrale su ciò che vogliono fare dei poveri comuni. Stiamo ragionando come una piramide rovesciata, la base è costretta a prendere decisioni che poi vengono modificate dalla testa, un sistema che ragiona al contrario di come dovrebbe funzionare.

Le scelte di questo Bilancio sono frutto di una forte azione sinergica tra Amministratori e Responsabili di servizio. Ed è proprio questa sinergia che ha consentito di intercettare e soddisfare le esigenze dei cittadini utilizzando le risorse in maniera prudentiale.

Ai cittadini non residenti, in attesa di un'ulteriore riforma, gli diciamo che siamo stati costretti ad aumentare le aliquote dell'IMU al massimo. Purtroppo non siamo stati in grado di inserire dei correttivi per gli immobili concessi a titolo gratuito ai parenti in linea diretta e per gli immobili strumentali delle imprese. Nel prossimo esercizio questa amministrazione dovrà sicuramente affrontare questo punto, cercando prima di trovare le risorse adeguate.

Questa volta è di obbligo il ringraziamento ai cittadini residenti e alle associazioni di volontariato che hanno dato un contributo lodevole al nostro comune per la realizzazione di progetti finalizzati alla crescita, culturale, sportiva, turistica, ambientale e sociale senza ricevere nulla in cambio. In attesa di tempi migliori non ci resta che ringraziare tutte le associazioni per il loro operato.

Grazie

L'Assessore alle Finanze e Bilancio

Salvatore Muscatello

